

Floridia. Il sindaco Limoli con i lavoratori in protesta: “evitare licenziamenti”

Il sindaco di Floridia, Gianni Limoli, ha portato la sua solidarietà ai lavoratori del discount Uno che rischiano in queste ore il licenziamento. Sono in 6 e da ieri manifestano la loro rabbia con un presidio davanti all'ingresso del punto vendita dove è stato affisso lo striscione che chiede “chiarezza per il nostro futuro”.

Il primo cittadino floridiano ha convocato le due aziende coinvolte, estremo tentativo di trovare una soluzione ed evitare la perdita di sei posti di lavoro.

L'insegna del discount di Floridia fa capo al gruppo Abate. Ieri l'asta giudiziaria del tribunale di Catania ha aggiudicato 21 punti vendita ma proprio quello floridiano è rimasto fuori dal passaggio in Md. L'acquirente dell'immobile, il gruppo Radenza (Crai) ha intanto fatto sapere di non voler rilevare alcun ramo aziendale e quindi nessun dipendente. “Il sindaco ha manifestato grande disponibilità ed interesse per la vicenda. Stiamo cercando di imbastire una trattativa con tutti gli attori interessati”, le parole del segretario provinciale della Filcams, Alessandro Vasquez.

Siracusa. I ricchi crocieristi della The World

hanno donato mobili alla Caritas

The World è una nave da crociera particolarmente prestigiosa e, particolarità, residenziale. Gli appartamenti, nelle diverse formule, si acquistano, per centinaia di migliaia di euro. Non si tratta quindi di cabine per normali viaggiatori ma di veri e propri appartamenti privati.

E durante la sosta a Siracusa di inizio aprile, hanno voluto donare una gran quantità di mobili alla Caritas di Siracusa. Il ringraziamento dell'ente diocesano è rimbalzato sui canali social e la notizia è diventata così di dominio pubblico anche se con qualche giorno di ritardo.

La lussuosa nave è pronta ad andare in cantiere per un restyling totale. Anziché destinare tutto in discarica, la The World ha preferito donare i pezzi di arredamento presi in consegna sulla banchina del porto Grande da padre Marco Tarascio, con la collaborazione della polizia di frontiera e di alcune società private che operano all'interno dello scalo siracusano.

Noto. Bonfanti scrive al sindaco di Parigi, “fede e forza per far risorgere Notre Dame”

Dopo le parole di Vittorio Sgarbi (“il crollo della cattedrale di Noto è stato peggio dell'incendio a Notre-Dame”), il sindaco della cittadina siracusana, Corrado Bonfanti, ha

annunciato di voler scrivere una lettera alla prima cittadina di Parigi, Anne Hidalgo. “Le offro una testimonianza di fede e di forza: quella della nostra Noto e della nostra Cattedrale”, ha anticipato confidando che le immagini del crollo della guglia e della chiesa devastata hanno riportato in mente quelle della cupola della Cattedrale di San Nicolò dopo il crollo del 13 marzo 1996.

“Tutto il mondo si stringe intorno a Parigi – dice il sindaco Corrado Bonfanti – Notre-Dame e San Nicolò, sorelle nel Patrimonio Unesco, avamposti di spiritualità e cultura in punti differenti della comune casa europea ed entrambe luoghi autentici di comunità. La nostra Cattedrale, ferita duramente per il crollo della sua cupola nel 1996 e restituita al suo splendore nel 2007, è il simbolo di un coraggio resiliente che cura dolore e ferite e ritrova fatalmente lo slancio per ricominciare”.

Siracusa. Di notte in scooter con una pistola a salve: arrestato 30enne già ai domiciliari

Era ai domiciliari ma i carabinieri lo hanno sorpreso nottetempo in sella ad uno scooter elettrico. Circolava tranquillamente per le vie cittadine, ma il 30enne Sebastiano Giuffrida è stato riconosciuto dai militari che lo hanno bloccato. Perquisito il mezzo, hanno rinvenuto nel bauletto una pistola a salve Bruni calibro 8, priva del prescritto tappo rosso e quindi esteticamente identica ad una vera arma da fuoco.

La pistola a salve è stata sequestrata. Giuffrida è stato nuovamente sottoposto ai domiciliari inattesa di rito direttissimo.

Siracusa. Bollette idriche e fatturazione elettronica: Siam spiega cosa verificare

Dal nuovo anno anche la Siam, la società che gestisce il servizio idrico a Siracusa, procede all'emissione delle bollette tramite fatturazione elettronica, utilizzando il Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate.

In questo sistema, se il codice fiscale o la partita Iva sono riconducibili a soggetti deceduti o società non più attive o riportano delle incongruenze, scatta il blocco del servizio e non permette la fatturazione dello stesso.

Si invitano, quindi, gli utenti, entro il termine del 31 maggio 2019, a recarsi presso lo sportello al pubblico Siam di viale Santa Panagia 141/E, dal lunedì al giovedì (8,30-12,30 e 14,30-16,30) e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 o contattare il numero telefonico 0931409711 (mail utenza@siamspa.it) per rettificare i dati inesatti e procedere a volturare eventuali contratti ancora a nome di precedenti intestatari o a persone decedute.

Trascorsa tale data si procederà d'ufficio alla cessazione della fornitura, per tutti quei contratti non fatturabili.

Villasmundo. Bonifica straordinaria delle isole ecologiche invase dai rifiuti

A Villasmundo, pulizia straordinaria delle isole ecologiche di piazza Aldo Moro, di via Sciascia e di via Fiume. Dopo l'intervento dell'eco sportello, istituito qualche mese fa negli uffici della delegazione amministrativa, scattata la bonifica.

Sacchetti di spazzatura di ogni tipo ma anche rifiuti ingombranti avevano deturpato la zona, suscitando la rabbia e dei residenti. La responsabile dell'eco-sportello, ricevute le segnalazioni, ha allertato l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti e, nel giro di un paio di giorni, tutto è tornato come prima. Gli operatori hanno provveduto infatti a rimuovere tutto ciò che "soffocava" le tre aree e non si trattava solo di semplice spazzatura, ma anche di sfalci d'erba, materiale di risulta, sedie di plastica, cassettiere e persino un copertone d'auto. L'eco sportello, affidato dall'amministrazione comunale agli operatori dell'associazione culturale "Hyblon per Melilli", è presente ovviamente anche a Melilli (dove è in corso la distribuzione di mastelli per la raccolta porta a porta) e a Città Giardino.

Cassibile vuole il "suo" impianto sportivo,

manifestazione per il riqualificato Tuccitto

Cassibile scende in piazza per il “suo” impianto sportivo: il campo di calcio Ivan Tuccitto. Il 20 aprile, manifestazione pubblica dalle 10.30. alle 12.30. La struttura è stata rimessa a nuovo grazie ad un mutuo di un milione di euro acceso con il credito sportivo. Ma è privo di illuminazione: le torri faro erano fuori norma e per questo si è reso necessario abatterle per questioni di sicurezza. Si era ipotizzato, pochi mesi fa, di utilizzare il ribasso d’asta per sistemare la vicenda. “Ma dopo una riunione nella sede della circoscrizione Cassibile – spiega oggi la consigliera comunale Chiara Ficara – non si è poi portata avanti alcuna azione. Il problema c’è: da circa nove anni Cassibile non ha un impianto sportivo comunale nel quale poter svolgere le normali attività. In più, da tre anni circa, è chiuso anche il tensostatico realizzato con i fondi del Ministero dell’Interno perché posto all’interno del cantiere di lavoro del campo sportivo”.

Sgarbi in tv: “Il crollo della cattedrale di Noto è stato peggio di Notre-Dame”

Ospite della trasmissione tv Quarta Repubblica, il critico d’arte e politico Vittorio Sgarbi ha smontato la retorica e detto la sua sull’incendio che ha distrutto Notre Dame, a Parigi. Un dramma morale, ma il crollo della cattedrale di Noto è stato fatto ben più grave la sintesi dello Sgarbi

pensiero. “L'intervento dei pompieri è stato efficace. La guglia che è caduta è un'architettura del 1870. La tragedia è morale, sì, ma tutto è riparabile. Il crollo della cattedrale di Noto è stato più grave, in 10 anni l'abbiamo recuperata. Inoltre non ci sono morti, non c'è terrorismo. Questo pianto generale è inutile, è una tragedia legata a un simbolo perfettamente recuperabile. Non possiamo credere di non poter ricostruire qualcosa che è stato fatto nel 1800”, le parole esatte di Vittorio Sgarbi.

Siracusa. Via i cassonetti da Acradina ma fuori città c'è ancora chi brucia spazzatura

C'è una parte di città che inizia a fare i conti con la differenziata ed il porta a porta; e c'è un'altra parte di città che non perde le sue brutte abitudini.

Nel quartiere di Acradina stanno sparendo i cassonetti verdi dalle strade: dopo via Conigliaro, via Danieli, via Borgia e via Rizza è toccato a via Cannizzo ed oggi all'area di via Italia 103. Qualche sacchetto di spazzatura ha iniziato a fare capolino dopo una volta c'erano i cassonetti, piccoli segnali di resistenza messi nel conto. Dovrebbe durare un paio di settimane l'assestamento, prima cioè che per tutti i residenti imparino a conferire secondo il nuovo sistema del porta a porta. Dal 18 aprile inizieranno ad essere rimossi anche i cassonetti del quartiere Tiche (via Luigi Monti; il 19 via Gela; il 20 via Avola e via Noto; il 22 via Butera e via Monsignor Gozzo; il 23 via Piazza Armerina, via Meli e via Selinunte; il 24 via Lo Surdo e via Agira; il 25 via Modica; il 26 via Tindari e via Randone; il 27 via Raiti; ed il giorno

29 via Raffadali e via Nassiriya). Ancora una volta ribadiamo che nelle strade interessate dalla rimozione dei cassonetti scatterà contestualmente la raccolta dei rifiuti con sistema "Porta a Porta" secondo i calendari già in vigore. Si ricorda il divieto di conferimento dei rifiuti con sacco nero.

Nelle zone extraurbane, invece, continuano a proliferare le discariche di rifiuti, spesso alimentate anche da residenti dei Comuni vicini. Nonostante recenti operazioni di bonifica, l'area attorno al circuito – da via delle Palme a via Ascari – vede la costante presenza di rifiuti abbandonati in strada. Spazzatura di ogni tipo che mani sino ad oggi anonime decidono poi di dare alle fiamme come avvenuto questa mattina nei pressi della ex Stalla, area peraltro in passato recintata e videosorvegliata proprio per evitare fenomeni simili.

Blocco in portineria Versalis, protestano lavoratori Synergo: tre mesi di arretrati

Protesta alla portineria di Versalis, nella zona industriale di Siracusa, questa mattina da parte dei lavoratori Synergo. Lamentano il mancato pagamento di tre mensilità da parte della società che vanta commissioni anche all'interno dello stabilimento priolese.

Synergo è entrato in scena durante la vertenza ex Set Impianti, con 123 lavoratori assorbiti dal consorzio ennese al termine di mesi di trattative a guida – nella parte finale – anche della Prefettura di Siracusa. Proprio da una denuncia di Synergo partì anche l'inchiesta su presunte mazzette che ha

portato all'arresto di alcuni sindacalisti siracusani.